

**NOTA DI TRASMISSIONE**

---

del:	Segretariato
alla:	Convenzione
<b>Oggetto:</b>	<b>Relazione della Presidenza della Convenzione al Presidente del Consiglio europeo</b>

---

Si allega per i membri della Convenzione la relazione della Presidenza della Convenzione al Presidente del Consiglio europeo.

**RELAZIONE**  
**DELLA PRESIDENZA DELLA CONVENZIONE**  
**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO EUROPEO**

1. In risposta al mandato del Consiglio europeo di Laeken del 14 e 15 dicembre 2001, la Convenzione europea ha ultimato il suo compito e presenta al Presidente del Consiglio europeo il risultato dei suoi lavori: un progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa.
2. Come previsto nella dichiarazione di Laeken, il Presidente della Convenzione ha presentato relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori nelle sessioni del Consiglio europeo di giugno 2002 (Siviglia), ottobre 2002 (Bruxelles), dicembre 2002 (Copenaghen) e aprile 2003 (Atene). Al Consiglio europeo di Salonicco del 20 giugno 2003 ha presentato le parti I e II del progetto di trattato, che da allora non hanno subito modifiche. Le parti III e IV, delle quali a Salonicco sono stati presentati testi provvisori, sono state messe a punto e vengono ora aggiunte.
3. Si concludono così diciassette mesi di lavoro della Convenzione i cui membri, insieme ai loro supplenti, sono elencati nell'allegato I. Essi si sono riuniti in sessione plenaria 26 volte (52 giorni) e hanno ascoltato oltre 1800 interventi. La Convenzione ha inoltre creato undici Gruppi e tre circoli di discussione, ciascuno con un mandato specifico, i quali si sono riuniti per trattare questioni particolari (elencate nell'allegato II) e formulare raccomandazioni alla Convenzione stessa nel suo insieme. I membri della Convenzione hanno inviato 386 contributi scritti alla Convenzione nel suo insieme e 773 contributi ai Gruppi e circoli di discussione.
4. Il Praesidium, i cui membri sono elencati nell'allegato I, si è riunito 50 volte e ha presentato alla Convenzione 52 documenti. I membri del Praesidium hanno presieduto i Gruppi e i circoli di discussione che figurano nell'allegato II e ne hanno presentato le relazioni alla Convenzione.

5. La Convenzione ha agito in piena trasparenza: le sessioni sono state pubbliche e tutti i documenti ufficiali sono stati pubblicati nel relativo sito web, che ha accolto in media 47 000 visitatori al mese, cifra che ha raggiunto i 100 000 visitatori nel giugno 2003. Essa ha inoltre assunto una serie di iniziative per assicurare una maggior partecipazione ai lavori. Il forum istituito conformemente alla dichiarazione di Laeken ha ricevuto 1264 contributi da organizzazioni non governative, dagli ambienti economici e accademici e da altre fonti. Sono state organizzate riunioni con un'ampia gamma di gruppi interessati ai lavori della Convenzione, tra cui chiese e organizzazioni religiose, gruppi di riflessione, rappresentanti di organizzazioni locali e regionali e organizzazioni non governative. Infine, nel giugno del 2002, una sessione plenaria speciale è stata dedicata alla società civile. Nel luglio 2002 è stata organizzata una Convenzione dei giovani e il suo presidente è divenuto un osservatore supplementare dei lavori della Convenzione.
  
6. Un aspetto fondamentale del successo della Convenzione è stato il pieno coinvolgimento dei membri dei paesi candidati. Conformemente alla dichiarazione di Laeken, essi hanno partecipato attivamente ai lavori della Convenzione; quest'ultima ha deciso di fare ancor di più e ha invitato a partecipare a tutte le discussioni del Praesidium un rappresentante da essi eletto. Si sono prese disposizioni per l'interpretazione, in modo da permettere ai membri dei paesi candidati di rivolgersi alla Convenzione nelle loro lingue. La decisione di allargamento, adottata dal Consiglio europeo nel dicembre 2002, e il successivo processo di ratifica nei paesi candidati mettono in rilievo l'importanza di queste modalità attuate fin dall'inizio dei lavori della Convenzione.
  
7. Il compito affidato alla Convenzione si basava sui quattro temi affrontati nella “dichiarazione di Nizza relativa al futuro dell'Unione” ed è stato successivamente sviluppato nel mandato messo a punto dal Consiglio europeo di Laeken. Tra le questioni affrontate nelle sessioni iniziali della Convenzione vi sono la delimitazione delle competenze e la semplificazione degli strumenti e procedure dell'Unione. Le discussioni su questi temi in sessione plenaria e il risultato dei lavori della prima serie di Gruppi hanno consentito alla Convenzione di definire, nell'ottobre 2002, la struttura più adeguata per il futuro trattato, in grado di rispondere ai requisiti di chiarezza e semplificazione. L'esito della Convenzione riflette questa impostazione: una fusione e riorganizzazione dei trattati esistenti sotto forma di un progetto di

Costituzione e una personalità giuridica unica per l'Unione europea. Tale impostazione si è assicurata l'appoggio di un vasto numero di membri della Convenzione e ha permesso a quest'ultima di raggiungere un ampio consenso sul testo consolidato e completo di progetto di trattato, in quattro parti, che presenta al Consiglio europeo.

8. La Convenzione ha concordato un rafforzamento importante della natura democratica dell'Unione. La Costituzione vi provvede, prevedendo una notevole espansione del ruolo del Parlamento europeo, raddoppiando i settori della legislazione cui si applica la procedura di codecisione, che diviene così il processo legislativo normale dell'Unione, e introducendo una semplificazione sostanziale delle relative procedure. Sono stati concepiti nuovi meccanismi che garantiscono un migliore flusso delle informazioni destinate ai parlamenti nazionali e un maggiore coinvolgimento di questi ultimi nelle attività dell'Unione, soprattutto quella legislativa. Le competenze dell'Unione sono state precisate, suddivise in categorie e stabilizzate, mentre lo spettro dei suoi strumenti giuridici è stato ridotto per ottenere una migliore comprensione da parte dei cittadini, un'azione più efficace, e per stabilire una chiara distinzione tra il ruolo dell'Unione e quello degli Stati membri.
9. Per consentire alle tre istituzioni centrali dell'Unione di adattarsi alle nuove dimensioni dell'allargamento, sono stati incorporati mezzi atti a rafforzarle pur mantenendo tra esse il necessario equilibrio. La Convenzione ritiene che queste riforme migliorino sostanzialmente l'efficacia dell'Unione.
10. La Costituzione integra, come parte II, la Carta dei diritti fondamentali sancita dal Consiglio europeo di Nizza. La Convenzione rileva che le "spiegazioni" elaborate su impulso del Praesidium della Convenzione della Carta, aggiornate e consolidate sotto la direzione del Praesidium della Convenzione europea, rappresentano uno strumento interpretativo importante della Carta stessa.
11. La Convenzione ha elaborato il testo dei nuovi protocolli relativi al ruolo dei parlamenti nazionali nell'Unione europea e all'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, come pure il testo di protocolli specifici sul Gruppo Euro e sull'Euratom.

Essa non si è dedicata alla revisione dei protocolli esistenti allegati ai trattati attuali, né, di conseguenza, alla stesura del testo dei protocolli citati agli articoli IV-1 e IV-2; questo compito dovrebbe essere svolto dalla conferenza intergovernativa. Allo stesso modo, è a quest'ultima che spetterà il compito di elaborare gli elenchi, previsti negli articoli III-213 e III-214, degli Stati partecipanti alla cooperazione strutturata e alla cooperazione più stretta in materia di difesa reciproca e il compito di garantire che si dia seguito alla richiesta, contenuta nella corrispondente dichiarazione della Convenzione, di creare al più presto un servizio europeo per l'azione esterna.

12. Si richiama l'attenzione del Consiglio europeo su altre due questioni particolari alle quali esso potrebbe voler dar seguito. In primo luogo, un gran numero di membri della Convenzione ha sollecitato un'impostazione più ambiziosa riguardo alla questione della trasparenza, prevedendo una presunzione automatica del diritto di accesso a tutti i documenti. Il progetto di Costituzione impone alle istituzioni l'obbligo di adottare norme sulla trasparenza. La portata di tali norme e la misura in cui le domande di accesso possono essere soddisfatte devono essere pertanto stabilite nel contesto della legislazione successiva.
13. In secondo luogo, benché alcuni membri desiderassero riesaminare, e anzi aggiornare, le disposizioni del trattato Euratom, la Convenzione non ha ritenuto che il suo mandato, il tempo a disposizione o la sua competenza le consentissero di procedere in tal senso. Il futuro dell'Euratom rappresenta un'ulteriore questione che il Consiglio europeo potrebbe prima o poi voler trattare.
14. Taluni membri della Convenzione, benché non desiderassero bloccare il consenso, non hanno potuto appoggiare il progetto di Costituzione. Un gruppo di quattro membri ha ritenuto che la Convenzione non avesse risposto adeguatamente alla disposizione del mandato di Laeken relativa al rafforzamento della legittimità democratica; la relazione di questa minoranza, dal titolo "Europa della democrazia", è riportata nell'allegato III.
15. Alcuni altri membri della Convenzione, pur unendosi al generale consenso sul testo del progetto di Costituzione, avrebbero preferito un approccio più ambizioso, soprattutto riguardo all'estensione del voto a maggioranza qualificata e alle procedure per gli emendamenti futuri della Costituzione.

16. Grazie al livello elevato di impegno e di coinvolgimento di tutti i suoi membri, la Convenzione è stata in grado di ultimare con successo i lavori e di presentare quella che il Consiglio europeo di Salonicco ha giudicato una buona base per la prossima conferenza intergovernativa. Essa auspica che l'impulso generato e l'equilibrio della sintesi su cui ha raggiunto il consenso dopo un lungo e minuzioso esame siano mantenuti per tutta la durata della conferenza intergovernativa.
17. Avendo assolto il mandato conferitole dal Consiglio europeo di Laeken, la Convenzione è giunta al termine. Nel presentare il progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa e la presente relazione, la Presidenza della Convenzione ritiene di aver adempiuto il proprio compito e pone fine alla sua missione.
18. Gli archivi della Convenzione saranno depositati presso il Segretariato generale del Consiglio.

Valéry Giscard d'Estaing  
Presidente della Convenzione

Giuliano Amato  
Vicepresidente

Jean-Luc Dehaene  
Vicepresidente

John Kerr  
Segretario generale

**LA CONVENZIONE EUROPEA**

**ELENCO DEI MEMBRI**

**PRESIDENZA**

Sig. Valéry GISCARD d'ESTAING	<b>Presidente</b>
Sig. Giuliano AMATO	<b>Vicepresidente</b>
Sig. Jean-Luc DEHAENE	<b>Vicepresidente</b>

**ALTRI MEMBRI DEL PRAESIDIUM**

Sig. Michel BARNIER	Rappresentante della Commissione europea
Sig. John BRUTON	Rappresentante dei Parlamenti nazionali
Sig. Henning CHRISTOPHERSEN	Rappresentante della Presidenza danese
Sig. Alfonso DASTIS	Rappresentante della Presidenza spagnola (a partire dal marzo 2003)
Sig. Klaus HÄNSCH	Rappresentante del Parlamento europeo
Sig. Giorgos KATIFORIS	Rappresentante della Presidenza greca (fino al febbraio 2003)
Sig. Iñigo MÉNDEZ DE VIGO	Rappresentante del Parlamento europeo
Sig.ra Ana PALACIO	Rappresentante della Presidenza spagnola (fino al marzo 2003)
Sig. Giorgos PAPANDEOU	Rappresentante della Presidenza greca (a partire dal febbraio 2003)
Sig.ra Gisela STUART	Rappresentante dei Parlamenti nazionali
Sig. António VITORINO	Rappresentante della Commissione europea
Sig. Alojz PETERLE	Invitato

**MEMBRI DELLA CONVENZIONE**

**RAPPRESENTANTI DEL PARLAMENTO EUROPEO**

Sig. Jens-Peter BONDE (DK)  
Sig. Elmar BROK (D)  
Sig. Andrew Nicholas DUFF (UK)  
Sig. Olivier DUHAMEL (F)  
Sig. Klaus HÄNSCH (D)

Sig.ra Sylvia-Yvonne KAUFMANN (D)  
Sig. Timothy KIRKHOPE (UK)  
Sig. Alain LAMASSOURE (F)  
Sig.ra Linda McAVAN (UK)  
Sig.ra Hanja MAIJ-WEGGEN (NL)  
Sig. Luís MARINHO (P)  
Sig. Íñigo MÉNDEZ DE VIGO Y MONTOJO (ES)  
Sig.ra Cristiana MUSCARDINI (IT)  
Sig. Antonio TAJANI (IT)  
Sig.ra Anne VAN LANCKER (B)  
Sig. Johannes VOGGENHUBER (ÖS)

## **RAPPRESENTANTI DELLA COMMISSIONE**

Sig. Michel BARNIER

Sig. António VITORINO

## **RAPPRESENTANTI DEGLI STATI MEMBRI**

### **PAESE**

#### **BELGIË/BELGIQUE**

##### **Governo**

Sig. Louis MICHEL

##### **Parlamento nazionale**

Sig. Karel DE GUCHT  
Sig. Elio DI RUPO

#### **DANMARK**

##### **Governo**

Sig. Henning CHRISTOPHERSEN

##### **Parlamento nazionale**

Sig. Peter SKAARUP  
Sig. Henrik DAM KRISTENSEN

#### **DEUTSCHLAND**

##### **Governo**

Sig. Joschka FISCHER  
*ha sostituito il sig. Peter GLOTZ  
nel novembre 2002*

##### **Parlamento nazionale**

Sig. Jürgen MEYER  
Sig. Erwin TEUFEL

## ELLAS

### **Governo**

Sig. Giorgos PAPANDEOU  
*ha sostituito il sig. Giorgos KATIFORIS  
nel febbraio 2003*

### **Parlamento nazionale**

Sig. Paraskevas AVGERINOS  
Sig.ra Marietta GIANNAKOU

## ESPAÑA

### **Governo**

Sig. Alfonso DASTIS  
*ha sostituito il sig. Carlos BASTARRECHE  
come supplente nel settembre. 2002, poi  
la Sig.ra A. Palacio come titolare  
nel marzo 2003*

### **Parlamento nazionale**

Sig. Josep BORRELL  
FONTELLES  
Sig. Gabriel CISNEROS  
LABORDA

## FRANCE

### **Governo**

Sig. Dominique de VILLEPIN  
*ha sostituito il sig. Pierre MOSCOVICI  
nel novembre 2002*

### **Parlamento nazionale**

Sig. Pierre LEQUILLER  
*ha sostituito il sig. Alain BARRAU  
nel luglio 2002*  
Sig. Hubert HAENEL

## IRELAND

### **Governo**

Sig. Dick ROCHE  
*ha sostituito il sig. Ray MacSHARRY  
nel luglio 2002*

### **Parlamento nazionale**

Sig. John BRUTON  
Sig. Proinsias DE ROSSA

## ITALIA

### **Governo**

Sig. Gianfranco FINI

### **Parlamento nazionale**

Sig. Marco FOLLINI  
Sig. Lamberto DINI

## LUXEMBOURG

### **Governo**

Sig. Jacques SANTER

### **Parlamento nazionale**

Sig. Paul HELMINGER  
Sig. Ben FAYOT

## NEDERLAND

### **Governo**

Sig. Gijs de VRIES  
*ha sostituito il sig. Hans van MIERLO  
nell'ottobre 2002*

### **Parlamento nazionale**

Sig. René van der LINDEN  
Sig. Frans TIMMERMANS

## ÖSTERREICH

### **Governo**

Sig. Hannes FARNLEITNER

### **Parlamento nazionale**

Sig. Caspar EINEM  
Sig. Reinhard Eugen BÖSCH

## PORTUGAL

### **Governo**

Sig. Ernâni LOPES  
*ha sostituito il sig. João de VALLERA  
nel maggio 2002*

### **Parlamento nazionale**

Sig. Alberto COSTA  
Sig.ra Eduarda AZEVEDO

## SUOMI/FINLAND

### **Governo**

Sig.ra Teija TIILIKAINEN

### **Parlamento nazionale**

Sig. Kimmo KILJUNEN  
Sig. Jari VILÉN  
*ha sostituito il sig. Matti VANHANEN  
nel maggio 2003*

## SVERIGE

### **Governo**

Sig.ra Lena HJELM-WALLÉN

### **Parlamento nazionale**

Sig. Sören LEKBERG  
Sig. Göran LENNMARKER

## UNITED KINGDOM

### **Governo**

Sig. Peter HAIN

### **Parlamento nazionale**

Sig.ra Gisela STUART  
Sig. David HEATHCOAT-AMORY

## RAPPRESENTANTI DEI PAESI CANDIDATI

### PAESE

#### Κύπρος/CIPRO

**Governo**  
Sig. Michael ATTALIDES

**Parlamento nazionale**  
Sig.ra Eleni MAVROU  
Sig. Panayiotis DEMETRIOU

#### MALTA

**Governo**  
Sig. Peter SERRACINO-INGLOTT

**Parlamento nazionale**  
Sig. Michael FRENDU  
Sig. Alfred SANT

#### MAGYARORSZÁG/ UNGHERIA

**Governo**  
Sig. Péter BALÁZS  
*ha sostituito il sig. János MARTONYI  
nel giugno 2002*

**Parlamento nazionale**  
Sig. József SZÁJER  
Sig. Pál VASTAGH

#### POLSKA/POLONIA

**Governo**  
Sig.ra Danuta HÜBNER

**Parlamento nazionale**  
Sig. Jozef OLEKSY  
Sig. Edmund WITTBRODT

#### ROMÂNIA/ROMANIA

**Governo**  
Sig.ra Hildegard Carola PUWAK

**Parlamento nazionale**  
Sig. Alexandru ATHANASIU  
*ha sostituito il sig. Liviu MAIOR  
nel febbraio 2003*  
Sig. Puiu HASOTTI

#### SLOVENSKO/SLOVACCHIA

**Governo**  
Sig. Ivan KORČOK  
*ha sostituito il sig. Ján FIGEL  
nel novembre 2002*

**Parlamento nazionale**  
Sig. Jan FIGEL  
*ha sostituito il sig. Pavol HAMZIK  
nell'ottobre 2002*  
Sig.ra Irena BELOHORSKÁ

## LATVIJA/LETONIA

### **Governo**

Sig.ra Sandra KALNIETE  
*ha sostituito il sig. Roberts ZILE  
nel gennaio 2003*

### **Parlamento nazionale**

Sig. Rihards PIKS  
Sig.ra Liene LIEPINA  
*ha sostituito il sig. Edvins INKĒNS  
nel gennaio 2003*

## EESTI/ESTONIA

### **Governo**

Sig. Lennart MERI

### **Parlamento nazionale**

Sig. Tunne KELAM  
Sig. Rein LANG  
*ha sostituito il sig. Peeter REITZBERG  
nell'aprile 2003*

## LIETUVA/LITUANIA

### **Governo**

Sig. Rytis MARTIKONIS

### **Parlamento nazionale**

Sig. Vytenis ANDRIUKAITIS  
Sig. Algirdas GRICIUS  
*ha sostituito nel dicembre 2002 il signor  
Alydas MEDALINSKAS, il quale  
ha sostituito come supplente la signora  
Dalia KUTRAITE-GIEDRAITIENE*

## България/BULGARIA

### **Governo**

Sig.ra Meglena KUNEVA

### **Parlamento nazionale**

Sig. Daniel VALCHEV  
Sig. Nikolai MLADENOV

## ČESKÁ REPUBLIKA/ REPUBBLICA Ceca

### **Governo**

Sig. Jan KOHOUT  
*ha sostituito il sig. Jan KAVAN  
nel settembre 2002*

### **Parlamento nazionale**

Sig. Jan ZAHRADIL  
Sig. Josef ZIELENIEC

## SLOVENIJA/SLOVENIA

### **Governo**

Sig. Dimitrij RUPEL  
*ha sostituito il sig. Matjaz NAHTIGAL  
nel gennaio 2003*

### **Parlamento nazionale**

Sig. Jelko KACIN  
*ha sostituito il sig. Slavko GABER  
nel gennaio 2003*  
Sig. Alojz PETERLE

## TÜRQÍYE/TURCHIA

### **Governo**

Sig. Abdullah GÜL  
*nel marzo 2003 ha sostituito il signor  
Yasar YAKIS, che aveva sostituito il  
sig. Mesut YILMAZ nel  
dicembre 2002*

### **Parlamento nazionale**

Sig. Zekeriya AKCAM  
*ha sostituito il sig. Ali TEKIN  
nel dicembre 2002*  
Sig. Kemal DERVIŞ  
*ha sostituito la sig.ra Ayfer YILMAZ  
nel dicembre 2002*

## SUPPLEMENTI

### RAPPRESENTANTI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Sig. William ABITBOL (F)  
Sig.ra ALMEIDA GARRETT (P)  
Sig. John CUSHNAHAN (IRL)  
Sig.ra Lone DYBKJAER (DK)  
Sig.ra Pervenche BERÈS (F)  
Sig.ra Maria BERGER (ÖS)  
Sig. Carlos CARNERO GONZÁLEZ (ES)  
Sig. Neil MacCORMICK (UK)  
Sig.ra Piia-Noora KAUPPI (FI)  
Sig.ra Elena PACIOTTI (IT)  
Sig. Luís QUEIRÓ (P)  
Sig. Reinhard RACK (ÖS)  
Sig. Esko SEPPÄNEN (FI)  
The Earl of STOCKTON (UK)  
Sig.ra Helle THORNING-SCHMIDT (DK)  
Sig. Joachim WUERMEILING (D)

## RAPPRESENTANTI DELLA COMMISSIONE

Sig. David O'SULLIVAN

Sig. Paolo PONZANO

## RAPPRESENTANTI DEGLI STATI MEMBRI

### PAESE

### BELGIË/BELGIQUE

**Governo**  
Sig. Pierre CHEVALIER

**Parlamento nazionale**  
Sig. Danny PIETERS  
Sig.ra Marie NAGY

### DANMARK

**Governo**  
Sig. Poul SCHLÜTER

**Parlamento nazionale**  
Sig. Per DALGAARD  
Sig. Niels HELVEG PETERSEN

### DEUTSCHLAND

**Governo**  
Sig. Hans Martin BURY  
*ha sostituito il sig. Gunter PLEUGER  
nel novembre 2002*

**Parlamento nazionale**  
Sig. Peter ALTMAIER  
Sig. Wolfgang GERHARDS  
*ha sostituito il sig. Wolfgang SENFF  
nel marzo 2003*

### ELLAS

**Governo**  
Sig. Giorgos KATIFORIS  
*ha sostituito il sig. Panayiotis  
IOAKIMIDIS nel febbraio 2003*

**Parlamento nazionale**  
Sig. Nikolaos  
CONSTANTOPOULOS  
Sig. Evmorfidis STILINIADIS

### ESPAÑA

**Governo**  
Sig.ra Ana PALACIO  
*ha sostituito il sig. Alfonso  
Dastis nel marzo 2003*

**Parlamento nazionale**  
Sig. Diego LÓPEZ GARRIDO  
Sig. Alejandro MUÑOZ LONSO

## FRANCE

### **Governo**

Sig.ra Pascale ANDREANI  
*ha sostituito il sig. Pierre VIMONT  
nell'agosto 2002*

### **Parlamento nazionale**

Sig. Jacques FLOCH  
*ha sostituito la sig.ra Anne-Marie  
IDRAC nel luglio 2002*  
Sig. Robert BADINTER

## IRELAND

### **Governo**

Sig. Bobby McDONAGH

### **Parlamento nazionale**

Sig. Pat CAREY, *ha sostituito il  
sig. Martin CULLEN nel luglio 2002*  
Sig. John GORMLEY

## ITALIA

### **Governo**

Sig. Francesco E. SPERONI

### **Parlamento nazionale**

Sig. Valdo SPINI  
Sig. Filadelfio Guido BASILE

## LUXEMBOURG

### **Governo**

Sig. Nicolas SCHMIT

### **Parlamento nazionale**

Sig. Gaston GIBERYEN  
Sig.ra Renée WAGENER

## NEDERLAND

### **Governo**

Sig. Thom de BRUIJN

### **Parlamento nazionale**

Sig. Wim van EEKELEN  
Sig. Jan Jacob van DIJK  
*ha sostituito il sig. Hans van BAALEN  
nell'ottobre 2002*

## ÖSTERREICH

### **Governo**

Sig. Gerhard TUSEK

### **Parlamento nazionale**

Sig.ra Evelin LICHTENBERGER  
Sig. Eduard MAINONI  
*ha sostituito il sig. Gerhard KURZMANN  
nel marzo 2003*

## PORTUGAL

**Governo**  
Sig. Manuel LOBO ANTUNES

**Parlamento nazionale**  
Sig. Guilherme d'OLIVEIRA  
MARTINS, *ha sostituito il sig. Osvaldo  
de CASTRO nel giugno 2002*  
Sig. António NAZARÉ PEREIRA

## SUOMI/FINLAND

**Governo**  
Sig. Antti PELTOMÄKI

**Parlamento nazionale**  
Sig. Hannu TAKKULA  
*ha sostituito la sig.ra Riitta KORHONEN  
nel maggio 2003*  
Sig. Esko HELLE

## SVERIGE

**Governo**  
Sig. Sven-Olof PETERSSON  
*ha sostituito la sig.ra Lena HALLENGREN  
nel dicembre 2002*

**Parlamento nazionale**  
Sig. Kenneth KVIST  
Sig. Ingvar SVENSSON

## UNITED KINGDOM

**Governo**  
Baroness SCOTLAND OF ASTHAL

**Parlamento nazionale**  
Lord TOMLINSON  
Lord MACLENNAN OF ROGART

## RAPPRESENTANTI DEI PAESI CANDIDATI

### PAESE

#### Κύπρος/CIPRO

**Governo**  
Sig. Theophilos V. THEOPHILOU

**Parlamento nazionale**  
Sig. Marios MATSAKIS  
Sig.ra Androula VASSILIOU

#### MALTA

**Governo**  
Sig. John INGUANEZ

**Parlamento nazionale**  
Sig.ra Dolores CRISTINA  
Sig. George VELLA

**MAGYARORSZÁG/  
UNGHERIA**

**Governo**  
Sig. Péter GOTTFRIED

**Parlamento nazionale**  
Sig. András KELEMEN  
Sig. István SZENT-IVÁNYI

**POLSKA/POLONIA**

**Governo**  
Sig. Janusz TRZCIŃSKI

**Parlamento nazionale**  
Sig.ra Marta FOGLER  
Sig.ra Genowefa GRABOWSKA

**ROMÂNIA/ROMANIA**

**Governo**  
Sig. Constantin ENE  
*ha sostituito il sig. Ion JINGA  
nel dicembre 2002*

**Parlamento nazionale**  
Sig. Péter ECKSTEIN-KOVACS  
Sig. Adrian SEVERIN

**SLOVENSKO/SLOVACCHIA**

**Governo**  
Sig. Juraj MIGAŠ

**Parlamento nazionale**  
Sig.ra Zuzana MARTINAKOVA  
*ha sostituito il sig. Frantisek SEBEJ  
nel novembre 2002*  
Sig. Boris ZALA  
*ha sostituito la sig.ra Olga KELTOSOVA  
nel novembre 2002*

**LATVIJA/LETTONIA**

**Governo**  
Sig. Roberts ZILE  
*ha sostituito il sig. Guntars KRASTS  
nel gennaio 2003*

**Parlamento nazionale**  
Sig. Guntars KRASTS  
*ha sostituito il sig. Maris  
SPRINDZUKS nel gennaio 2003*  
Sig. Arturs Krisjanis KARINS  
*ha sostituito la sig.ra Inese BIRZNIECE  
nel gennaio 2003*

## EESTI/ESTONIA

**Governo**  
Sig. Henrik HOLOLEI

**Parlamento nazionale**  
Sig.ra Liina TÕNISSON  
*ha sostituito la sig.ra Liia HÄNNI  
nell'aprile 2003*  
Sig. Urmas REINSALU  
*ha sostituito il sig. Ülo TÄRNO  
nell'aprile 2003*

## LIETUVA/LITUANIA

**Governo**  
Sig. Oskaras JUSYS

**Parlamento nazionale**  
Sig. Gintautas ŠIVICKAS  
*nel febbraio 2003 ha sostituito il  
sig. Gediminas DALINKEVICIUS, che  
aveva sostituito il sig. Rolandas  
PAVILIONIS nel dicembre 2002*  
Sig. Eugenijus MALDEIKIS  
*ha sostituito il sig. Alvydas MEDALINSKAS  
nel febbraio 2003*

## България/BULGARIA

**Governo**  
Sig.ra Neli KUTSKOVA

**Parlamento nazionale**  
Sig. Alexander ARABADJIEV  
Sig. Nesrin UZUN

## ČESKÁ REPUBLIKA/ REPUBBLICA CECA

**Governo**  
Sig.ra Lenka Anna ROVNA  
*ha sostituito il sig. Jan KOHOUT  
nel settembre 2002*

**Parlamento nazionale**  
Sig. Petr NEČAS  
Sig. František KROUPA

## SLOVENIJA/SLOVENIA

**Governo**  
Sig. Janez LENARČIČ

**Parlamento nazionale**  
Sig. Franc HORVAT  
*ha sostituito la sig.ra Danica SIMŠIČ  
nel gennaio 2003*  
Sig. Mihael BREJC

## TÜRQÍYE/TURCHIA

### **Governo**

Sig. Oğuz DEMIRALP  
*ha sostituito il sig. Nihat AKYOL  
nell'agosto 2002*

### **Parlamento nazionale**

Sig. Ibrahim ÖZAL  
*ha sostituito il sig. Kürsat ESER  
nel dicembre 2002*  
Sig. Necdet BUDAK  
*ha sostituito il sig. A. Emre KOCAOĞLOU  
nel dicembre 2002*

## OSSERVATORI

Sig. Roger BRIESCH	Comitato economico e sociale
Sig. Josef CHABERT	Comitato delle regioni
Sig. João CRAVINHO	Parti sociali europee
Sig. Manfred DAMMEYER	Comitato delle regioni
Sig. Patrick DEWAELE	Comitato delle regioni
Sig. Nikiforos DIAMANDOUROS <i>(ha sostituito il sig. Jacob SÖDERMAN nel marzo 2003)</i>	Mediatore europeo
Sig.ra Claude DU GRANRUT	Comitato delle regioni
Sig. Göke Daniel FRERICHS	Comitato economico e sociale
Sig. Emilio GABAGLIO	Parti sociali europee
Sig. Georges JACOBS	Parti sociali europee
Sig. Claudio MARTINI	Comitato delle regioni
Sig.ra Anne-Maria SIGMUND	Comitato economico e sociale
Sig. Ramón Luis VALCÁRCEL SISO <i>(ha sostituito il sig. Eduardo ZAPLANA nel febbraio 2003, dopo la supplenza della sig.ra Eva-Riitta SIITONEN nell'ottobre 2002)</i>	Comitato delle regioni

## SEGRETARIATO

Sir John KERR	Segretario generale
Sig.ra Annalisa GIANNELLA	Segretario generale aggiunto
Sig.ra Marta ARPIO SANTACRUZ	Sig.ra Agnieszka BARTOL
Sig. Hervé BRIBOSIA	Sig.ra Nicole BUCHET
Sig.ra Elisabeth GATEAU	Sig. Clemens LADENBURGER
Sig.ra Maria José MARTÍNEZ IGLESIAS	Sig. Nikolaus MEYER LANDRUT
Sig. Guy MILTON	Sig. Ricardo PASSOS
Sig.ra Kristin de PEYRON	Sig. Alain PILETTE
Sig. Alain PIOTROWSKI	Sig. Etienne de PONCINS
Sig.ra Alessandra SCHIAVO	Sig.ra Walpurga SPECKBACHER
Sig.ra Maryem van den HEUVEL	

**GRUPPI**

<b><u>Oggetto</u></b>	<b><u>Presidente</u></b>	<b><u>Relazione</u></b>
1. Sussidiarietà	Sig. Mendez de Vigo	CONV 286/02 del 23 settembre 2002
2. Carta	Sig. Vitorino	CONV 354/02 del 22 ottobre 2002
3. Personalità giuridica	Vicepresidente Amato	CONV 305/02 del 1° ottobre 2002
4. Ruolo dei parlamenti nazionali	Sig.ra Stuart	CONV 353/02 del 22 ottobre 2002
5. Competenze complementari	Sig. Christophersen	CONV 375/1/02 del 4 novembre 2002
6. Governance economica	Sig. Hänsch	CONV 357/02 del 21 ottobre 2002
7. Azione esterna	Vicepresidente Dehaene	CONV 459/02 del 16 dicembre 2002
8. Difesa	Sig. Barnier	CONV 461/02 del 16 dicembre 2002
9. Semplificazione	Vicepresidente Amato	CONV 424/02 del 29 novembre 2002
10. Libertà, sicurezza e giustizia	Sig. Bruton	CONV 426/02 del 2 dicembre 2002
11. Europa sociale	Sig. Katiforis	CONV 516/1/03 del 4 febbraio 2003

**CIRCOLI DI DISCUSSIONE**

1. Corte di giustizia	Sig. Vitorino	CONV 636/03 del 25 marzo 2003
2. Procedura di bilancio	Sig. Christophersen	CONV 679/03 del 14 aprile 2003
3. Risorse proprie	Sig. Mendez de Vigo	CONV 730/03 dell'8 maggio 2003

# Relazione alternativa

## L'EUROPA DELLE DEMOCRAZIE

### Laeken: le aspettative (occasioni) mancate

In qualità di membri della Convenzione non possiamo avallare il progetto di Costituzione europea: esso non soddisfa i requisiti della dichiarazione di Laeken, del dicembre 2001.

La dichiarazione di Laeken afferma **"occorre avvicinare le istituzioni europee al cittadino"**.

Il trasferimento di un più ampio potere decisionale dagli Stati membri all'Unione nel campo della giustizia penale e in nuovi settori della politica nazionale renderà l'Unione più remota.

Laeken aggiunge che è necessario **"rendere più trasparente la ripartizione delle competenze"**.

Ma la nuova categoria di "competenze concorrenti" non offre alcuna garanzia sul modo in cui queste saranno ripartite, specie perché gli Stati membri non potranno legiferare in tali settori se l'Unione decide di agire. La Corte di giustizia a Lussemburgo deciderà nei casi controversi.

Laeken ritiene che **l'Unione "agisca in maniera troppo burocratica"**.

Il progetto di Costituzione non affronta l'aspetto delle 97.000 pagine di acquis comunitario che sono andate accumulandosi e propone un nuovo strumento giuridico, l'"atto non legislativo", con il quale la Commissione non eletta può approvare leggi vincolanti.

Laeken chiede **"alle istituzioni europee meno complessità e rigidità"**.

Ma la Costituzione conferisce maggiori poteri a tutte le attuali istituzioni UE e crea un'Europa di Presidenti, con più posti per i politici e meno influenza per i cittadini.

Laeken ha messo in evidenza l'importanza dei Parlamenti nazionali, e il trattato di Nizza **"ha sottolineato la necessità di esaminare il loro ruolo nella costruzione europea"**.

I Parlamenti nazionali perdono di influenza rispetto alla Commissione, al Parlamento europeo e al Consiglio europeo. Di fatto il nuovo ruolo proposto per i Parlamenti nazionali a "garanzia" del rispetto del principio di sussidiarietà si riduce a richieste che la Commissione può ignorare. Non una singola competenza verrà restituita agli Stati membri.

Laeken chiede **"Più ... trasparenza ed efficienza"** nell'Unione.

La Costituzione concentra un maggiore potere esecutivo e di bilancio proprio nelle istituzioni dell'UE che sono state più volte e sono tuttora oggetto di scandali per cattiva gestione, sperperi e frodi.

Laeken suggerisce la possibilità di una costituzione: "**Infine, si pone il quesito se questa semplificazione e questo riordino non debbano portare, a termine, all'adozione nell'Unione di un testo costituzionale**".

La proposta di trasformare gli attuali trattati intergovernativi in una nuova Costituzione europea è stata prontamente accolta, senza tuttavia valutare le alternative possibili o le conseguenze a lungo termine di tale atto.

Laeken si prefiggeva infine come obiettivo prioritario **un'Europa democratica**.

Il progetto di Costituzione crea una nuova Europa centralizzata, più potente, più remota, con più politici, più burocrazia ed un divario più ampio tra chi governa e chi è governato.

Il trattato EURATOM è stato inserito nella Costituzione all'ultimo momento, senza che alcun gruppo di lavoro abbia avuto il tempo di rivederlo.

**Il progetto di Costituzione dell'UE non è mai stato redatto in base a normali metodi democratici.**

- Nel Praesidium i paesi candidati sono stati trattati alla stregua di osservatori senza una reale voce in capitolo;
- solo tre compagini politiche erano rappresentate all'interno del potente Praesidium che ha redatto un testo privo di lungimiranza;
- ai membri è stato rifiutato il diritto di far tradurre, distribuire, discutere e votare i loro emendamenti;
- tra i membri della Convenzione non figuravano rappresentanti di quella metà della popolazione che ha respinto il trattato di Maastricht in Francia o il trattato di Nizza in Irlanda;
- a nessun euroscettico o eurorealista è stato consentito di osservare o prendere parte ai lavori del Praesidium o di uno dei segretariati che lo hanno assistito.

Giscard non ha consentito un processo democratico e votazioni normali nell'ambito della Convenzione. Il progetto di Costituzione è contrario a qualsiasi principio democratico. Vogliamo che una convenzione molto più rappresentativa rediga un nuovo progetto, democratico nel contenuto e democratico nelle procedure seguite.

**Sottoponiamo all'attenzione dei nostri Primi ministri e degli altri cittadini i seguenti 15 punti.**

1. **EUROPA DELLE DEMOCRAZIE.** L'Unione europea (UE) non deve avere una costituzione. L'Europa dovrebbe invece essere organizzata su base interparlamentare tramite un trattato di cooperazione europea. Ciò darà vita a un'Europa delle democrazie (ED) al posto dell'Unione europea esistente. Se l'UE dovesse avere un nuovo nome dovrebbe essere Europa delle democrazie.
2. **UN TRATTATO PIÙ SNELLO.** Le attuali 97.000 pagine dell'acquis comunitario che copre l'UE e il SEE devono essere radicalmente semplificate. Piuttosto, è necessario focalizzarsi sulle questioni transfrontaliere, relativamente alle quali i parlamenti nazionali non possono agire autonomamente in maniera efficace. Le decisioni in materia di sussidiarietà devono essere prese dai parlamenti nazionali.
3. **APERTURA A TUTTE LE DEMOCRAZIE.** La partecipazione all'ED sarà aperta a qualsiasi stato europeo democratico, firmatario della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e pienamente rispettoso della stessa.
4. **SEMPLIFICAZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE.** Le attuali 30 differenti modalità di decisione nell'UE verranno ridotte a due: leggi e raccomandazioni. Laddove si applica la votazione a maggioranza qualificata, la proposta in questione richiederà il 75 % di voti favorevoli, salvo diversamente stabilito.
5. **VETO SULLE QUESTIONI DI VITALE IMPORTANZA.** Le leggi saranno valide solo se approvate dai parlamenti nazionali. Un parlamento nazionale avrà diritto di veto su qualsiasi questione ritenuta importante.
6. **QUESTIONI FONDAMENTALI COMUNI.** Le leggi stabiliranno le regole relative al Mercato comune e ad alcuni standard minimi comuni per la tutela dei lavoratori, dei consumatori, della salute, della sicurezza e dell'ambiente. In altri ambiti l'ED avrà facoltà di emettere raccomandazioni rivolte agli Stati membri, che saranno comunque sempre liberi di adottare standard più elevati.
7. **COOPERAZIONE FLESSIBILE.** L'ED potrà approvare all'unanimità una cooperazione flessibile per quelle nazioni interessate a una cooperazione più stretta. L'ED, inoltre, riconoscerà e appoggerà altre organizzazioni paneuropee, quali ad esempio il Consiglio d'Europa.
8. **ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA.** Il processo decisionale e i relativi documenti saranno aperti e accessibili, salvo nel caso in cui non venga confermato a maggioranza qualificata un ragionevole motivo di eccezione.
9. **SEMPLIFICAZIONE DELLA VOTAZIONE DEL CONSIGLIO.** Verrà introdotto per il Consiglio un sistema di votazione semplificato, che potrà prevedere per ciascuno Stato membro il diritto a un voto in seno al Consiglio ED. Una decisione a maggioranza qualificata richiederà il sostegno di paesi che insieme costituiscano più della metà della popolazione totale dell'ED.

10. ELEZIONE DELLA COMMISSIONE DA PARTE DEI PARLAMENTI NAZIONALI. Ogni parlamento nazionale dovrebbe eleggere il proprio commissario. Questi presenzierà ai comitati di sorveglianza europei del parlamento nazionale interessato. I parlamenti nazionali avranno la facoltà di licenziare il proprio commissario. Il Presidente della Commissione sarà eletto dai parlamenti nazionali. I parlamenti nazionali decideranno in ordine al programma legislativo annuale e la Commissione svolgerà conformemente funzioni di segretariato per il Consiglio e i parlamenti nazionali.

11. SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ LEGISLATIVA DELLA CORTE. Verrà messo freno all'attività legale della Corte europea del Lussemburgo ed essa dovrà rispettare la Convenzione europea per i diritti dell'uomo.

12. ACCORDI DI PARTENARIATO. Gli Stati membri e l'ED potranno sottoscrivere accordi di partenariato di reciproco interesse con stati o gruppi di stati. L'ED rispetterà la democrazia parlamentare dei paesi associati e potrà sostenere finanziariamente quelli più poveri, promuovendo al contempo accordi di libero scambio.

13. MIGLIORE SORVEGLIANZA. Il Mediatore europeo, la Corte dei conti e le commissioni per il controllo dei bilanci del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali avranno accesso a tutti i documenti e a tutti i conti finanziari.

14. UGUAGLIANZA A LIVELLO LINGUISTICO. All'atto della legiferazione, tutte le lingue ufficiali dell'ED verranno poste sullo stesso piano.

15. NAZIONI UNITE. L'ED non avrà un esercito proprio. Il mantenimento e il ristabilimento della pace dovrebbero essere delegati alle Nazioni Unite e all'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Gli Stati membri decideranno autonomamente se optare per una difesa comune attraverso la NATO, per una difesa indipendente, o se seguire una politica di neutralità.

Contributo dei membri della Convenzione:

Abitbol, William - (Membro supplente) Parlamento europeo

Bonde, Jens-Peter - (Membro) Parlamento europeo

Dalgaard, Per - (Membro supplente) Danimarca - Parlamento

Gormley, John - (Membro supplente) Irlanda - Parlamento

Heathcoat-Amory, David - (Membro) Regno Unito - Parlamento

Seppanen, Esko - (Membro supplente) Parlamento europeo

Skaarup, Peter - (Membro) Danimarca - Parlamento

Zahradil, Jan - (Membro) Repubblica ceca - Parlamento